

Usura e patrimoni lotta al riciclaggio dei beni dei boss da potenziare

SALVATORE GIUFFRIDA

L'escalation di violenza ha acceso l'allarme rosso su Ostia ma il punto da risolvere rimane la facilità dei clan di infiltrarsi nei settori dell'economia del litorale e rilevare beni e imprese con i proventi di droga, armi ma soprattutto usura ed estorsioni.

pagina V

L'analisi

“Usura e prestanome, da potenziare le indagini sui patrimoni”

Sos dell'imprenditore che gestisce i bar tolti ai Fasciani: “Minacciano i lavoratori, sfondano le vetrine, non so quanto potrò resistere”

Lo sportello anti-strozzini “Bisogna concentrarsi sul riciclaggio di denaro”
Venti milioni i beni sottratti alle famiglie in quattro anni

SALVATORE GIUFFRIDA

L'escalation di violenza ha acceso l'allarme rosso su Ostia ma il punto da risolvere rimane la facilità dei clan di infiltrarsi nei settori dell'economia del litorale e rilevare beni e imprese con i proventi di droga, armi ma soprattutto usura ed estorsioni.

Dal 2013 le operazioni contro i Fasciani e altri clan hanno portato al sequestro di beni e aziende per oltre 20 milioni, che però in base alle stime degli inquirenti sono solo il 10% del patrimonio acquisito con proventi illeciti sul litorale che vale diverse centinaia di milioni. Ma non è solo un problema di cifre.

A Ostia, dove le imprese sono più di 14mila, stanare le attività gestite dai prestanome dei clan è difficile perché il principale strumento per rilevare negozi e aziende rimane l'usura e l'intimidazione. Pizzerie, bar, ristoranti,

autolavaggi, ma anche imprese di servizi e consulenze: sono queste le attività più a rischio, dove gli utili sono alti in rapporto al costo delle materie prime e quindi è più facile nascondere guadagni illeciti. Bisogna poi aggiungere le imprese in difficoltà a causa della crisi. Negli ultimi anni i clan hanno fatto ricorso a pressioni anche indirette per espandere gli affari.

La denuncia arriva dall'associazione Ambulatorio Antiusura di Roma, onlus che da oltre venti anni sostiene le vittime dell'usura nella capitale. «La tendenza adesso è di acquisire attività commerciali usando prestanome che firmano contratti di locazione con i legittimi proprietari che spesso non sanno che dietro a questi contratti ci sono i clan», spiega l'avvocato Luigi Ciatti presidente dell'associazione.

Sotto osservazione non ci sono solo sale giochi ma anche bar, ristoranti, pizzerie, rosticcerie e fast food. «È una situazione che a Ostia esiste – spiega Luigi Ciatti – bisogna potenziare la normativa antiriciclaggio e il controllo sui dati bancari sui soggetti che hanno movimenti di denaro incompatibili con le loro attività».

Dall'usura alle intimidazioni il passo è breve. Roberto Battaglia è un imprenditore casertano che nel dicembre 2016 ha preso in gestione 5 locali, a Ostia e Ostia Nuova di cui uno a piazza Gasparri, sequestrati dopo le operazioni contro i Fasciani. «In alcune zone la gente non compra più

da noi – spiega – di recente uno dei fratelli Fasciani si è presentato nel locale dicendo che avrebbe ripreso tutto, alcuni miei dipendenti sono stati minacciati e ho avuto le vetrine sfondate in più occasioni. Non so per quanto tempo potrò andare avanti. Ho venti lavoratori con me, ho bisogno del sostegno di tutti. La **polizia** fa un lavoro encomiabile ma anche lei ha bisogno della presenza costante dello Stato e della politica». L'abbandono delle istituzioni è un problema. Lo sportello antiusura del Comune, a Ostia, non riceve più fondi sufficienti da almeno tre anni.

«L'unico modo per uscire da questa situazione è aiutare le persone a denunciare e potenziare il presidio del territorio per far sentire alle vittime che le istituzioni sono al loro fianco». Non solo. «Le forze di **polizia** su Ostia hanno ottenuto risultati rilevanti ma le risorse sono troppo poche – spiega Antonio Patitucci segretario generale del **sindacato di polizia Silp** Cgil – ci sono circa sei agenti che fanno indagini sul patrimonio su tutta la provincia di Roma. Bisogna investire almeno 20 persone specializzate».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

